



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE
LA BIENNALE DI VENEZIA

2017

Determinazione del 20 giugno 2019, n. 74



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE
LA BIENNALE DI VENEZIA

2017

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso d'Amico



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 giugno 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.P.R. 20 luglio 1961 con il quale la "Fondazione La Biennale di Venezia" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il bilancio della Fondazione predetta, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso d'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione La Biennale di Venezia per detto esercizio.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso d'Amico

PRESIDENTE F.F.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in Segreteria il 25 giugno 2019

INDICE

PREMESSA	1
1. ASSETTO ORGANIZZATIVO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	2
2. GLI ORGANI E IL PERSONALE	4
2.1. Gli organi	4
2.2. Il personale.....	6
3. LE RISORSE FINANZIARIE E LA DOTAZIONE STRUMENTALE	10
3.1. Le risorse finanziarie	10
3.2. La dotazione strumentale	14
4. CONTO ECONOMICO	15
5. STATO PATRIMONIALE	17
6. RENDICONTO FINANZIARIO	20
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	21

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Compensi Consiglio di amministrazione.....	5
Tabella 2 – Compensi revisori dei conti.....	5
Tabella 3 – Riepilogo compensi organi societari	6
Tabella 4 – Consistenza personale.....	7
Tabella 5 – Costo del personale	7
Tabella 6 – Costi per servizi di collaborazione	9
Tabella 7 – Incidenza ricavi propri su valore della produzione	10
Tabella 8 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11
Tabella 9 – Composizione contributi pubblici in c/esercizio.....	12
Tabella 10 – Totale contributi per ente finanziatore	13
Tabella 11 – Rapporto entrate proprie/contributi	13
Tabella 12 – Conto economico.....	15
Tabella 13 – Stato patrimoniale.....	17
Tabella 14 – Rendiconto finanziario.....	20

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione La Biennale di Venezia per l'esercizio 2017 e sulle successive vicende di maggior rilievo, fino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2016 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 28 del 27 marzo 2018 (Atti Parlamento Leg. XVIII, Doc. XV, n. 6).

1. ASSETTO ORGANIZZATIVO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Fondazione La Biennale di Venezia (di seguito Fondazione) è soggetto di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali – che la esercita d’intesa con il Ministero dell’economia e delle finanze, per gli atti indicati dalla legge – ed è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell’art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

Con il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 1, di modifica del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, la Fondazione La Biennale di Venezia ha assunto natura giuridica di soggetto di diritto privato, in esito ad un percorso le cui linee generali sono state tratteggiate nelle precedenti relazioni.

In esse è stato posto in evidenza come organizzazione, funzioni e attività della Fondazione trovino disciplina nello statuto, che, adottato dal Consiglio di amministrazione fin dalla seduta del 27 luglio 1998 è stato, poi, più volte modificato. Sul testo dello statuto e sulle successive modifiche risulta non essere ancora intervenuta l’approvazione da parte del Mibac, adempimento non ulteriormente differibile¹. Basti qui ricordare come le modificazioni statutarie abbiano riguardato il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione designati dai soci privati (art. 6). In particolare, è prevista la partecipazione al consiglio di un solo componente designato dai soci privati, che apportino una quota di partecipazione pari ad almeno il 20 per cento del patrimonio della Fondazione e che contribuiscano annualmente con contributi non inferiori al 7 per cento dei finanziamenti statali (mentre nella precedente versione il numero di detti componenti variava da uno a tre). Riferisce l’Ente che sono in corso contatti con l’Autorità vigilante ai fini dell’ulteriore aggiornamento del testo dello statuto, approvato con le più recenti modifiche della legge istitutiva², che, nella sostanza, lo statuto riproduce.

¹ Il Ministero dell’economia e delle finanze, con nota del 5 aprile 2017, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017, segnala come, sebbene risulti effettuata la trattazione concernente la modifica statutaria apportata nel 2005 (nota del Gabinetto del Ministro MEF n. 6211 del 18 marzo 2005), non siano, per contro, pervenute ulteriori richieste di parere riferite alle successive modifiche statutarie del 2008 e 2011.

² Modifiche introdotte dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, di conversione del d.l. 19 giugno 2015, n. 78 e riferite al Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e al Direttore generale, che possono essere riconfermati per non più di due volte (anziché una sola volta come precedentemente previsto), nonché ai direttori di settore, il cui incarico non può eccedere la durata dei programmi previsti per i dodici mesi immediatamente successivi alla scadenza del Consiglio di amministrazione che li ha nominati. È stata, infine, abrogata la disposizione che prevedeva la possibilità, in presenza di eccezionale complessità dei programmi, di attribuire le funzioni di direzione dei settori di attività culturali ad un collegio di non più di tre membri.

In attuazione della propria missione, la Fondazione ha realizzato, nel 2017, le seguenti manifestazioni:

- 57^a Esposizione Internazionale d'Arte;
- 11° Festival Internazionale di Danza Contemporanea;
- 45° Festival Internazionale del Teatro;
- 74^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica;
- 61° Festival Internazionale di Musica Contemporanea.

Oltre alle attività di mostra e di ricerca programmate dall'Ente, sono state poste in essere e ulteriormente accresciute anche attività laboratoriali, alle quali si è voluto dare continuità con il progetto "Biennale *College*", laboratorio di alta formazione aperto ai giovani artisti di tutto il mondo nei settori del cinema, della danza, della musica e del teatro.

La Biennale è dotata di una struttura permanente di ricerca e produzione culturale, specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (Asac). Assieme all'attività di conservazione, l'Archivio storico promuove la circolazione del patrimonio documentario prodotto dalla Biennale e collabora con i vari settori della Fondazione per la realizzazione delle manifestazioni.

E' utile ricordare come la cadenza ad anni alterni delle mostre d'arte e di architettura, con conseguenti ricadute sul piano dei ricavi propri, ha portato la Fondazione a perseguire, dal lato economico-patrimoniale, un principio di equilibrio economico su base biennale, così da controbilanciare i relativi saldi in rapporto agli eventi istituzionali posti in essere.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato ("elenco Istat") ed è destinataria del sistema di misure normative finalizzate, sin dal 2010, al contenimento e alla razionalizzazione della spesa. Il Collegio dei revisori ha verificato, per l'esercizio in esame, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di consumi intermedi (con il versamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'importo di euro 131.911) ed ha altresì accertato il corretto processo di rendicontazione di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di armonizzazione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche anche a contabilità civilistica.

2. GLI ORGANI E IL PERSONALE

2.1. Gli organi

Gli organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, comma 1 del decreto legislativo n. 19 del 1998, sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati per non più di due volte³.

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal presidente della Fondazione anche da:

- a) il sindaco di Venezia, che svolge anche le funzioni di Vicepresidente della Fondazione⁴;
- b) il presidente della Regione Veneto o un suo delegato;
- c) un consigliere designato dal Ministero vigilante.

Con decreto del 7 dicembre 2015 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione per un quadriennio a decorrere dalla nomina del Presidente, confermato con decreto ministeriale del 13 gennaio 2016.

Come già posto in evidenza è prevista la partecipazione al Consiglio di un solo componente designato dai soci privati, che apporti una quota di partecipazione pari ad almeno il 20 per cento del patrimonio della Fondazione e che contribuisca annualmente con importi non inferiori al 7 per cento dei finanziamenti statali. In mancanza di partecipazione di soggetti privati o nel caso in cui tale partecipazione sia inferiore alla soglia minima di contribuzione un componente è designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (art. 9, comma 5 del d.lgs. n. 19/98 e art. 6 dello statuto).

In data 6 marzo 2018, con decreto interministeriale, è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2018-2022.

Sebbene non incluso tra gli organi della Fondazione, il decreto legislativo n. 19 del 1998 prevede, inoltre, un comitato tecnico-scientifico, dotato di poteri consultivi su tutti i settori di

³ Così dispone l'art. 13-ter del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, di modifica dell'art. 7, comma 3, del d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 19.

⁴ Per effetto di quanto disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, il rinnovato organo collegiale di governo vede titolare della vice presidenza il sindaco di Venezia e sindaco della città metropolitana, mentre non è più presente la Provincia di Venezia, nella persona del suo Presidente.

competenza della Fondazione. La definizione della composizione e dei compiti del comitato è rimessa dalla legge allo statuto che, ad oggi, è ancora in fase di approvazione.

L'ammontare dei compensi ai componenti del Consiglio di amministrazione è stato approvato con decreto interministeriale del 1° agosto 2012. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

I relativi costi sono esposti nella tabella 1, al netto delle riduzioni previste dall'art. 6, c. 3, del decreto-legge n. 78 del 2010.

Tabella 1 - Compensi Consiglio di amministrazione

	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Totale
Presidente*	130.500	22.031	152.531
Vicepresidente	9.000	1.963	10.963
Consiglieri**	0	0	0
TOTALE	148.500	23.995	163.495

*Il presidente pro tempore della Fondazione svolge il mandato a titolo gratuito in ragione di quanto previsto dall'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95.

** 1 consiglieri di amministrazione hanno rinunciato al compenso. La posta a bilancio riporta ancora l'accantonamento annuo relativo al Vicepresidente, che ha formalmente rinunciato ai compensi spettanti in data 14 dicembre 2017.

Quanto alla misura dei compensi ai componenti del collegio dei revisori dei conti, il Consiglio di amministrazione nel corso del 2015 ha deliberato il relativo importo per il quadriennio 2014-2017. Né questa delibera, né quelle approvate negli anni precedenti hanno avuto riscontro da parte del Ministero vigilante, ragione per la quale, in via cautelativa, viene corrisposto ai componenti il collegio un acconto sulle somme dovute e iscritto a debito il restante importo.

La misura del compenso ad essi spettante per l'esercizio 2016, al netto della riduzione del 10 per cento ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 78/2010, è la seguente:

Tabella 2 - Compensi revisori dei conti

	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Costo complessivo
Presidente	21.600	864	22.464
Componente	14.400	576	14.976
Componente	14.400	2.304	16.704
TOTALE	50.400	3.744	54.144

La tabella n. 3 riporta il totale complessivo dei costi, relativi all'ultimo triennio, per i componenti degli organi; costi che manifestano una apprezzabile tendenza alla riduzione.

Tabella 3 - Riepilogo compensi organi societari

	2015	2016	2017
Emolumenti organi societari	207.900	198.900	189.960
Contributi sociali	37.302	35.147	27.678
Altri costi	68.454	61.966	62.942
TOTALE	313.656	296.013	280.580

2.2. Il personale

Il personale della Fondazione è assoggettato, quanto alla disciplina del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 19 del 1998, alle norme del Codice civile e al CCNL del settore commercio, terziario e servizi, sottoscritto, per il periodo di interesse, nel luglio 2008 e rinnovato il 10 febbraio 2011. Essendo venuta meno, nel corso del 2015, l'applicazione della norma di contenimento della spesa di cui all'art. 9, c. 1 del d.l. n. 78/2010, si è proceduto all'applicazione degli istituti conseguenti al rinnovo del CCNL Terziario (il 17 dicembre 2015 è stato sottoscritto il nuovo contratto integrativo interno per il triennio 2016-2018), con conseguente incremento del costo del personale. L'aumento di tale costo è conseguente anche alla necessità, dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti attuativi del cosiddetto *Jobs act* (legge 10 dicembre 2014, n. 183), di contrattualizzare come lavoratori dipendenti figure precedentemente inquadrate come collaboratori a progetto o occasionali.

Tra i dipendenti a tempo determinato con qualifica di dirigente è compreso il Direttore generale, nominato ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 19 del 2008.

L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio nella seduta del 16 gennaio 2008 e rinnovato per un ulteriore quadriennio nella riunione del 31 gennaio 2012. Nel gennaio 2016 il Consiglio ha rinnovato l'incarico all'attuale direttore generale per un ulteriore quadriennio. La retribuzione lorda del direttore generale, per l'anno 2017, ammonta ad euro 170.824 (comprensiva del premio lordo di euro 20.000), per un costo complessivo, al netto dell'accantonamento per il Tfr, pari a euro 237.815.

Nelle tabelle n. 4 e 5 vengono riportati i dati relativi al personale in servizio e al costo complessivo e medio del personale.

Tabella 4 - Consistenza personale

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri	Impiegati		Totale	
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.
2013	5	2	5	64	1	74	3
2014	6	1	6	67	2	79	3
2015	6	1	7	76	1	89	2
2016	6	1	9	73	3	88	4
2017	6	1	11	75	3	92	4

Al 31 dicembre 2017 l'organico consolidato è pari a 93 unità, di cui 86 tra quadri e impiegati a tempo indeterminato e 7 dirigenti (6 a tempo indeterminato e il Direttore generale, a tempo determinato), con un incremento sul 2016 di 4 unità.

Il costo totale del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali, nonché, alla voce "altri costi", quelli per borse di studio e formazione, secondo le previsioni del contratto integrativo aziendale.

Nel 2017 si registra un incremento del costo per il personale (pari al 9 per cento), anche in ragione dell'aumento di organico determinatosi con la stabilizzazione del personale di cui s'è detto. Tale aumento è in parte compensato dalla riduzione dei costi per servizi di collaborazione, di cui si dirà più avanti.

Tabella 5 - Costo del personale

Oneri per il personale in servizio (compreso il Direttore generale)	2015	2016	2017	Var.% 2017/2016	Var.% 2017/2015
Stipendi e salari	4.085.016	4.743.818	5.461.126	15,12	33,69
Oneri sociali	1.267.779	1.512.041	1.706.745	12,88	34,62
Altri costi	17.357	19.784	19.521	-1,33	12,47
TOTALE	5.370.152	6.275.643	7.187.392	14,53	33,84
T.F.R.	307.489	258.294	273.168	5,76	-11,16
COSTO TOTALE	5.677.641	6.533.937	7.460.560	14,18	31,40
COSTO MEDIO	63.085	73.415	80.221	9,27	27,16

È da aggiungere come alle diverse articolazioni della struttura operativa siano preposti direttori (art. 16 del decreto legislativo innanzi citato) scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline. Il relativo rapporto di lavoro, incompatibile con altro impiego alle dipendenze dello Stato, è regolato da un contratto d'opera

di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del Consiglio di amministrazione che li ha nominati. Il loro compenso è stabilito dal Consiglio di amministrazione e approvato dal Ministero vigilante⁵.

Nella riunione del 22 gennaio 2016 il Consiglio di amministrazione ha nominato il Direttore del settore arti visive con il compito di curare la 57^a Esposizione internazionale di arti visive nel 2017. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2017 è stato nominato il nuovo Direttore artistico del settore arti visive a decorrere dal 23 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2019.

Nella riunione del 15 giugno 2016 il Consiglio di amministrazione, per il quadriennio 2017-2020, ha confermato il Direttore del settore cinema e ha nominato i direttori dei settori danza e teatro. Nella riunione del 4 novembre 2016 è stato, infine, riconfermato il Direttore del settore musica per il triennio 2017-2019.

Con delibera del 18 dicembre 2018, infine, è stato nominato il nuovo Direttore artistico del settore architettura fino al 31 dicembre 2020.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione è assicurato, oltre che dal personale dipendente, anche da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legate agli avvenimenti culturali allestiti. A queste collaborazioni vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali, quali la guardiania, in occasione delle mostre.

⁵ Ai direttori artistici dei settori danza, musica e teatro è corrisposto un compenso annuo lordo di euro 80.000 (euro 140.000 al direttore del settore cinema); ai direttori dei settori architettura e arti visive è, invece, erogato un compenso una tantum lordo compreso tra euro 100.000 e euro 120.000. È da porre in evidenza come l'art. 13-ter del d.l. 78/2015, di modifica del d.lgs. 19/1998, preveda che la durata dell'incarico dei direttori di settore non possa eccedere la durata dei programmi previsti per i dodici mesi immediatamente successivi alla scadenza del Consiglio di amministrazione che li ha nominati.

Tabella 6 – Costi per servizi di collaborazione

	2015	2016	2017	Var.% 2017/2016	Var.% 2017/2015
Collab. occasionali	145.168	5.438	37.814	595,37	-73,95
Servizi tecnici prof. e di progett.	2.620.437	3.183.807	3.261.131	2,43	24,45
Collab. lavoro interinale	1.394.880	439.682	282.057	-35,85	-79,78
Collab. di lavoro autonomo	847.516	595.832	566.243	-4,97	-33,19
Collab. occasionali - prestazioni artistiche	6.255	13.000	23.325	79,42	272,90
Collab. profess. e tecniche - prest. artistiche	96.252	215.402	118.545	-44,97	23,16
Consul. di presidio obbligat. ex d.lgs. 81/08-106/09	46.707	800	0	-100,00	-100,00
Consul. di presidio ex d.l. 78/10 art. 6, c. 7; d.l. 112/08	9.633	9.633	9.633	0,00	0,00
Sorveglianza sedi	1.720.928	2.119.945	2.144.824	1,17	24,63
TOTALE	6.887.776	6.583.539	6.443.572	-2,13	-6,45

Nel complesso, le prestazioni per collaborazioni hanno registrato un andamento decrescente rispetto all'esercizio 2015 (-6,45 per cento), omologo al 2017, considerata la ciclicità biennale delle manifestazioni. In particolare, tra il 2015 e il 2017 diminuisce la spesa per collaborazioni e consulenze, ad eccezione dei servizi tecnici professionali e di progettazione e delle collaborazioni occasionali, professionali e tecniche per prestazioni artistiche, nonché la spesa per la sorveglianza delle sedi.

3. LE RISORSE FINANZIARIE E LA DOTAZIONE STRUMENTALE

3.1. Le risorse finanziarie

Le entrate derivanti da ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari, nel 2017, a 23,345 milioni, dettagliati in tabella 8 (25,266 milioni se si considerano anche i contributi da privati e le erogazioni liberali con destinazione specifica)⁶, mentre i contributi pubblici, evidenziati in tabella 9, sono pari a 20,017 milioni.

La tabella che segue (7) è riassuntiva dei risultati di bilancio dal 2011 al 2017 e dà evidenza al principio dell'equilibrio economico su base biennale (cui corrisponde nel patrimonio netto la destinazione a riserva dell'utile di esercizio).

Tabella 7 - Incidenza ricavi propri su valore della produzione

(dati in migliaia)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato di bilancio	2.248	-2.018	1.919	-1.718	2.733	-2.948	4.372
Valore della produzione (A)	35.875	29.608	37.395	32.689	40.127	33.964	46.316
Ricavi propri (B)	19.153	12.270	22.746	17.509	21.752	14.451	23.345
Costi della produzione (C)	33.798	31.420	35.521	34.713	37.092	36.800	41.791
Ricavi propri / Valore della produzione (B/A)	53,39%	41,44%	60,83%	53,56%	54,21	42,55%	50,40%
Ricavi propri / Costi della produzione (B/C)	56,67%	39,05%	64,04%	50,44%	58,64%	39,27%	55,86%
Riserva netta	3.353	1.335	3.254	1.536	4.269	1.321	5.693

Nell'esercizio in riferimento si registra un incremento dei contributi pubblici (pari a 2,827 milioni), mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni mostrano una copertura dei costi di produzione (41,791 milioni nel 2017, a fronte di 36,800 milioni nel 2016 e di 37,092 milioni nel 2015) pari al 55,9 per cento, contro il 58,6 per cento nel 2015, anno in cui si sono tenute le medesime manifestazioni culturali. Ove si considerino, a fianco delle entrate proprie, i finanziamenti comunque provenienti da soggetti privati, la percentuale di copertura dei costi di produzione sale al 60,5 per cento (63,7 per cento nel 2015).

⁶ Iscritti in bilancio in "altri ricavi e proventi", i primi, alla voce "contributi in conto esercizio", i secondi alla voce "vari".

L'analisi di dettaglio mostra che, nel 2017, il valore della produzione è costituito dalle seguenti componenti:

- a) ricavi delle vendite e delle prestazioni (tab. 8). Questa voce, come più volte sottolineato, è condizionata dalla tipologia di manifestazioni realizzate nei diversi esercizi. Il confronto con l'esercizio 2015 mostra un incremento di 1,593 milioni (+7,32 per cento). Nel confronto con il 2016, la stessa voce fa registrare un aumento pari a 8 milioni (+55,71 per cento), in gran parte determinato dal fisiologico miglior andamento dei ricavi connessi con l'Esposizione internazionale d'Arte.

Tabella 8 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(dati in migliaia)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2015	2016	2017	Var.% 2017/2016	Var.% 2017/2015
Abbonamenti	8.915	4.907	11.285	129,98	26,58
Royalties su cataloghi	680	270	0	-100,00	-100,00
Royalties diverse	823	401	1.134	182,79	37,79
Rassegne itineranti	34	29	29	0,00	-14,71
Servizi ASAC	33	17	21	23,53	-36,36
Pubblicazioni	-	-	841	n.d.	n.d.
Sponsorizzazioni	5.466	4.966	4.529	-8,80	-17,14
Noleggio-impianti-appar. e forn. servizi aree	529	509	506	-0,59	-4,35
Concorsi spese	1.008	704	837	18,89	-16,96
Eventi collaterali manifestazioni	880	315	480	52,38	-45,45
Ospitalità c/o sedi espositive	1.984	1.454	2.054	41,27	3,53
Ospitalità c/o sede istituzionale	221	72	96	33,33	-56,56
Partecipazioni a laboratori cult/workshop	46	69	9	-86,96	-80,43
Iscrizione a selezione film	148	151	185	22,52	25,00
Ricavi connessi alle attività istituzionali	145	191	298	56,02	105,52
Ricavi da prestazioni Industry	0	92	40	-56,52	n.d.
Visite guidate - audio guide	157	95	227	138,95	44,59
Card Biennale	529	162	667	311,73	26,09
Altri ricavi propri	154	48	106	120,83	-31,17
TOTALE	21.752	14.452	23.345	55,71	7,32

- b) contributi in conto esercizio, per un totale di 21,650 milioni (di cui contributi pubblici pari a 20,017 milioni e privati pari a 1,633 milioni), con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 19,7 per cento.

Le tabelle 9 e 10 mostrano, rispettivamente, la composizione dei contributi pubblici in c/esercizio, distinti per ente erogatore, le variazioni percentuali dei contributi da parte di ciascun ente finanziatore e la loro incidenza sul totale dei contributi.

Tabella 9 - Composizione contributi pubblici in c/esercizio

(dati in migliaia)

Contributi c/esercizio	2015			2016			Var. % 2016/2015	2017			Var. % 2017/2016
	MIBAC	Regione e Provincia	TOTALE	MIBAC	Regione e Provincia	TOTALE		MIBAC	Regione e Provincia	TOTALE	
Ordinari	4.657	501	5.158	6.349	1	6.350	23,11	6.349	1	6.350	0,00
Cinema	8.060	80	8.140	7.960	70	8.030	-1,35	10.880	70	10.950	36,36
Danza	300	-	300	300	225	525	75,00	300	200	500	-4,76
Musica	900	-	900	900	-	900	0,00	937	125	1.062	18,00
Teatro	1.000	-	1.000	1.225	-	1.225	22,50	1.030	125	1.155	-5,71
Altri contributi pubblici	-	60	60	-	160	160	166,67	-	-	-	-100,00
Totale Contributi Pubblici	14.917	641	15.558	16.734	456	17.190	10,49	19.496	521	20.017	16,45

Tabella 10 - Totale contributi per ente finanziatore*(dati in migliaia)*

Contributi	2015	Incidenza %	2016	Incidenza %	Var.% 2016/2015	2017	Incidenza %	Var.% 2017/2016
MIBAC	14.917	86,43	16.734	92,52	12,18	19.496	90,05	16,51
Regione e Provincia	641	3,71	456	2,52	-28,86	521	2,41	14,25
Altri contr. privati	1.702	9,86	897	4,96	-47,30	1.633	7,54	82,05
TOTALE	17.260	100,00	18.087	100,00	4,79	21.650	100,00	19,70

La tabella 11 mostra, infine, per l'ultimo triennio, il rapporto tra le entrate proprie e il totale dei contributi (pubblici e privati).

Tabella 11 - Rapporto entrate proprie/contributi*(dati in migliaia)*

	2015	2016	2017
Totale contributi (A)	17.260	18.087	21.650
Entrate proprie (B)	21.752	14.452	23.345
Rapporto B/A	1,26	0,80	1,08

- c) I contributi pubblici in conto capitale, pari ad euro 718.555, contro euro 719.294 nel 2016, si riferiscono per euro 27.268 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto "Siti"⁷ e per euro 691.287 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi agli interventi per adeguamento della sede della Fondazione, della Sala delle Colonne e della sede della biblioteca Asac - Ala Pastor e Sala Darsena, effettuati con i fondi della legge speciale e a carico del Comune di Venezia. Questi contributi sono iscritti come contropartita di uguale importo tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.
- d) la voce "vari" di "altri ricavi e proventi" comprende erogazioni liberali per euro 287.544 (euro 24.450 nel 2016) e altre partite di modesto valore.

⁷ Il conto "Siti" si riferisce agli interventi per l'allestimento siti finanziati con fondi della legge speciale.

3.2. La dotazione strumentale

Ai sensi degli articoli 16 e 22 del decreto legislativo n. 19 del 1998, è riservato alla Fondazione il diritto di utilizzare i locali di proprietà comunale o comunque pubblica già in uso all'ente prima della mutata natura giuridica. Questo diritto d'uso è disciplinato in una convenzione tra la Fondazione e il Comune di Venezia, assoggettata a periodici rinnovi. I valori delle concessioni (diritti d'uso e del marchio della Fondazione) sono stati stimati dai periti in sede di trasformazione.

Si tratta di undici immobili per un periodo di utilizzo esteso all'intero anno, ovvero, in alcuni casi, a frazioni di anno.

A ciò si aggiunga come, ai sensi della legislazione vigente (articolo 3, comma 19-*bis* del d.l. 6 luglio 2012, n. 95), sia riconosciuto alla Fondazione il diritto gratuito d'uso illimitato sugli spazi dell'Arsenale. In nota integrativa è specificato come, nel corso del 2015, il Comune di Venezia abbia adottato i provvedimenti necessari per dare effettiva applicazione a tale disposizione (delibera n. 54 del 16 aprile 2015).

Il complesso dei diritti d'uso è iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali per l'importo di 17,223 milioni di euro, che trova corrispondenza nel patrimonio netto, sotto la voce "patrimonio indisponibile". È chiarito in nota integrativa come questo valore, attribuito al 31 dicembre 1998 - all'atto della trasformazione dell'Ente Autonomo in soggetto di diritto privato - non tenga conto né dell'apprezzamento dei diritti d'uso, né dell'incremento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC).

Sull'entità e sul sistema dei finanziamenti di natura straordinaria di cui la Fondazione ha potuto godere negli anni trascorsi con oneri a carico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed anche per il tramite del Comune di Venezia si fa rinvio a quanto esposto nelle precedenti relazioni.

Nel 2017, in regime di autofinanziamento, sono stati effettuati investimenti di riqualificazione e per l'apporto di migliorie su alcuni immobili per un totale di 2,171 milioni (0,860 milioni nel 2016).

Come si dirà con maggior dettaglio a commento dello stato patrimoniale, gli importi corrispondenti ai finanziamenti testé ricordati figurano iscritti, insieme ad altre poste, tra le immobilizzazioni immateriali sotto la voce "immobilizzazioni altre", al netto dell'ammortamento di esercizio, per un valore complessivo di 22,964 milioni.

4. CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito lo schema di conto economico⁸ relativo all'esercizio 2017 in raffronto con i due esercizi precedenti:

Tabella 12 - Conto economico

	2015	2016	2017	Var.% 2017/2016	Var.% 2017/2015
A) Valore della produzione					
Vendite e prestazioni	21.751.608	14.450.998	23.344.622	61,54	7,32
Contributi in c/ esercizio	17.260.310	18.087.284	21.649.526	19,69	25,43
Contributi in c/ capitale	719.074	719.294	718.555	-0,10	-0,07
Vari	395.950	706.868	603.730	-14,59	52,48
Totale valore della produzione	40.126.942	33.964.444	46.316.433	36,37	15,42
B) Costi della produzione					
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	902.958	858.519	1.098.849	27,99	21,69
Servizi	24.005.889	23.013.391	23.976.701	4,19	-0,12
Uso beni di terzi	3.111.947	2.888.139	3.995.718	38,35	28,40
Personale	5.677.641	6.533.937	7.460.560	14,18	31,40
Ammortamento e Svalutazioni	2.773.693	2.929.012	3.310.456	13,02	19,35
Variazione delle rimanenze	-42.736	-17.891	-4.949	-72,34	-88,42
Oneri diversi di gestione	483.061	594.972	1.053.329	77,04	118,05
Accantonamenti per rischi	292.376	0	900.000	n.d.	207,82
Totale costi della produzione	37.204.830	36.800.079	41.790.664	13,56	12,33
Differenza (A-B)	2.922.112	-2.835.635	4.525.769	-259,60	54,88
C) Saldi Finanziari	-172.786	-112.434	-154.061	37,02	-10,84
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-16.000	0	0	0	-100,00
Risultato di esercizio	2.733.324	-2.948.069	4.371.708	-248,29	59,94

L'esercizio 2017 si è chiuso con un utile di euro 4.371.708, con un incremento sul 2016 pari a euro 7.319.777 (+1.638.384 euro sul 2015). Il risultato operativo è positivo per euro 4.525.769 (nel 2016 era negativo per euro 2.835.635, mentre nel 2015 era pari a 2.922.112 euro), in considerazione dei

⁸ A seguito dell'applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, lo schema di conto economico presenta, dal 2015, i valori riclassificati secondo i nuovi principi contabili predisposti dall'OIC in recepimento di quanto disposto dal suddetto decreto. Tale riclassificazione ha riguardato l'eliminazione delle partite straordinarie e la loro inclusione nelle altre sezioni del conto economico, nonché l'eliminazione dei conti d'ordine.

maggiori ricavi da vendite e prestazioni, legati alla ciclicità biennale delle manifestazioni, di cui s'è detto al capitolo tre, al quale si rimanda per un'analisi di maggior dettaglio.

In aumento risultano anche i costi della produzione (+13,56 per cento sul 2016 e +12,3 per cento sul 2015) e, in particolare, i costi per godimento beni di terzi (+38,3 per cento sul 2016 e +28,4 per cento sul 2015), il cui aumento è da attribuirsi in prevalenza all'incremento di oltre 1 milione dei costi per il noleggio beni (+850.782 euro sul 2015). In incremento anche i costi per il personale (+926.623 euro sul 2016 e +1.782.919 euro sul 2016), determinato, in prevalenza, dall'applicazione di un aumento stipendiale conseguente al rinnovo del CCNL del settore terziario e dall'assorbimento in organico di 4 unità in somministrazione. Aumentano anche gli oneri diversi di gestione (tra questi ultimi, risultano in incremento i costi per imposte e tasse per euro 435.370 sul 2016 e per 605.683 euro sul 2015). Nella medesima voce è ricompreso anche il versamento agli appositi capitoli del bilancio dello Stato ai sensi della normativa sul contenimento dei costi della pubblica amministrazione per euro 131.911 (117.639 euro nel 2016 e nel 2015).

I costi per servizi, relativi a commesse produttive, consulenze tecniche⁹ servizi di viaggio e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive ad uso della Fondazione, rappresentano la componente maggiore nella categoria. Rispetto al precedente esercizio, gli stessi aumentano di euro 963.310 e diminuiscono di euro 29.188 rispetto al 2015, anno omogeneo al 2017. Le voci che subiscono maggiori variazioni sono quelle relative all'allestimento e al disallestimento eventi (+439.205 euro sul 2016 e -270.831 sul 2015), logistica e trasporti (+516.792 euro sul 2016 e -284.730 sul 2015) e pubblicazioni istituzionali (+151.442 euro sul 2016 e +179.326 sul 2015).

La voce "ammortamenti e svalutazioni" mostra, nell'esercizio in esame, un incremento per euro 381.444, dovuto a maggiori spese incrementative per realizzazione di attività (+536.763 sul 2015).

Il saldo della gestione finanziaria, di segno negativo per euro 154.061, risulta in peggioramento rispetto al 2016 per euro 41.627 (mentre risulta in incremento sul 2015 per 18.725 euro), a causa, in prevalenza, dell'incremento degli interessi bancari su anticipazioni di cassa, che passano da euro 51.735 del 2016 a euro 82.080 del 2017.

⁹ Sono generalmente rese alla Fondazione da società e da professionisti, inerenti le attività istituzionali.

5. STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre è esposto, in forma sintetica, nella tabella seguente, in raffronto con i due esercizi precedenti:

Tabella 13 - Stato patrimoniale

	2015	2016	2017	Var.% 2017/2016	Var.% 2017/2015
ATTIVO					
Immobilizzazioni	64.165.619	60.437.143	60.522.302	0,14	-5,68
<i>Immateriali</i>	46.570.154	45.684.064	45.391.522	-0,64	-2,53
<i>Materiali</i>	12.974.028	13.096.002	13.420.982	2,48	3,44
<i>Finanziarie</i>	4.621.437	1.657.077	1.709.798	3,18	-63,00
Attivo circolante	14.795.967	10.854.018	20.466.113	88,56	38,32
<i>Rimanenze</i>	42.736	60.627	65.577	8,16	53,45
<i>Crediti</i>	11.224.876	10.167.412	13.335.686	31,16	18,80
<i>Disponibilità liquide</i>	3.528.355	625.979	7.064.850	1.028,61	100,23
Ratei e risconti	1.815.050	839.547	374.673	-55,37	-79,36
Totale Attivo	80.776.636	72.130.708	81.363.088	12,80	0,73
PASSIVO					
Patrimonio Netto	38.388.475	35.440.405	39.812.114	12,34	3,71
Fondi rischi	672.614	602.075	1.442.717	139,62	114,49
Fondo TFR	1.671.552	1.724.213	1.753.383	1,69	4,90
Debiti	24.000.000	19.305.824	22.084.726	14,39	-7,98
Ratei e risconti	16.043.995	15.058.191	16.270.148	8,05	1,41
Totale Passivo	80.776.636	72.130.708	81.363.088	12,80	0,73

In base a quanto disposto dal decreto legislativo n. 19 del 1998, il patrimonio netto iniziale del nuovo ente è stato stimato alla data del 31 dicembre 1998 in un valore corrispondente a euro 34.119.456. A detto importo vanno sommati gli utili commerciali *ex art. 3, d.lgs. n. 19 del 1998*¹⁰, pari, nell'esercizio in esame, a euro 1.320.949 e l'utile di esercizio 2017 pari a euro -4.371.708. Al 31 dicembre 2017 il valore del patrimonio netto è, pertanto, pari ad euro 39.812.114.

¹⁰ L'art. 3, comma 3 del d.lgs. 19/1998 (di trasformazione dell'ente pubblico «La Biennale di Venezia» in persona giuridica privata denominata «Fondazione La Biennale di Venezia») prevede che «La Fondazione può altresì svolgere attività commerciale ed altre attività accessorie, in conformità agli scopi istituzionali [...]. Non è comunque ammessa la distribuzione degli utili, che devono essere destinati agli scopi istituzionali».

Come esposto in altra parte della relazione, la categoria delle immobilizzazioni immateriali (45,392 milioni, con decremento dello 0,6 per cento sul 2016) accoglie due principali voci: il valore dei diritti d'uso sui beni immobili del Comune di Venezia per 17,223 milioni ("concessioni da perizia da trasformazione") ed il valore, al netto degli ammortamenti, dei finanziamenti erogati negli anni dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dal Comune di Venezia per 22,964 milioni o in autofinanziamento ("altre").

In quest'ultima voce sono ricompresi oltre agli importi ricordati al capitolo tre di questa relazione, relativi agli interventi per allestimento siti finanziati a valere sulla legge speciale per Venezia e agli interventi finanziati dal Comune di Venezia, altri costi, per gran parte relativi allo sviluppo delle attività istituzionali e gestionali¹¹, con un decremento di euro 233.817 rispetto al 2016, pari al valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti.

Oltre alle voci suddette, le immobilizzazioni immateriali comprendono il valore del marchio, stabilito in sede di perizia di trasformazione in euro 5.164.569, il valore delle licenze, dell'avviamento e delle immobilizzazioni in corso.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali – costituite da impianti e macchinari, attrezzature, altri beni come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio ASAC¹² – è, nel 2017, di euro 13.420.982, rispetto ai 13.096.002 dell'esercizio precedente, con un incremento complessivo di euro 324.980.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono, venuta meno la partecipazione totalitaria, per euro 275.000, nell'impresa controllata "La Biennale di Venezia Servizi Spa¹³", unicamente a crediti verso altri per euro 1.709.798. Voce, quest'ultima, comprendente crediti a breve termine per euro 140.612 (euro 191.474 nel 2016) e crediti oltre 12 mesi per euro 1.569.186 (euro 1.465.603 nel 2016).

L'attivo circolante è in aumento dell'88,6 per cento sul precedente esercizio, passando da euro 10.854.018 a euro 20.466.113.

¹¹ Anche in regime di autofinanziamento.

¹² Il patrimonio, costituito dall'archivio artistico-cartaceo e dall'archivio audiovisivo è la voce di maggior rilievo, con un valore iniziale di euro 10.994.354 nell'esercizio 1999, fino a euro 12.640.198 nel 2017, per effetto di ulteriori acquisizioni (pari ad euro 184.173 per il 2017, che si aggiungono ad euro 137.751 riferiti al 2016), di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico. Anche questa voce come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili, non è assoggettata ad ammortamento.

¹³ Nel corso del 2016 è stata portata a termine la procedura di liquidazione della controllata "La Biennale di Venezia Servizi S.p.a." partecipata al 100 per cento, con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 20 dicembre 2016.

I crediti dell'attivo circolante, pari, nel 2017, a euro 13.335.686 (euro 10.167.412 nel 2016) subiscono un incremento per euro 3.168.274 dovuto per gran parte all'aumento dei crediti verso clienti (per euro 2.215.855) e dei crediti tributari a breve termine, solo parzialmente controbilanciato dal decremento di quelli a lungo termine.

In forte aumento le disponibilità liquide, che passano da euro 625.979 del 2016 a euro 7.064.850 del 2017.

I ratei e risconti attivi, relativi a spese per fitto locali e spazi pubblicitari, assicurazioni e polizze fideiussorie, diminuiscono per euro 464.874, passando da euro 839.547 del 2016 a euro 374.673 del 2017.

Il patrimonio netto aumenta per euro 4.371.709, passando da euro 35.440.405 nel 2016 a euro 39.812.114 nel 2017.

I fondi per rischi ed oneri registrano un incremento nel 2017, attestandosi su euro 1.442.717, in conseguenza dell'utilizzo per euro 59.358 (iscritti nel fondo "rischi futuri") - per transazioni riferite liti pendenti - e dell'accantonamento di euro 900.000 per oneri fiscali sopravvenuti a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 2389/18¹⁴, relativa ad un'istanza di rimborso di tributi Irap.

Il valore complessivo dei debiti, per la gran parte verso banche e fornitori, ammonta ad euro 22.084.726 (euro 19.305.824 nel 2016), con un incremento rispetto all'anno precedente del 14,39 per cento. In particolare, la quasi totalità è rappresentata dai debiti verso fornitori, pari ad euro 14.705.911, con un decremento sul 2016 di euro 1.961.106 e da debiti verso banche per euro 3.841.256 (euro 4.511.560 nel 2016).

La voce "altri debiti" presenta, complessivamente, un incremento pari ad euro 664.536, passando da euro 1.151.025 del 2016 a euro 1.815.621 del 2017. Si tratta, per la gran parte, di debiti verso organi societari (euro 1.007.786)¹⁵ e verso il personale per oneri maturati ma non ancora liquidati (313.342).

I ratei e i risconti passivi fanno registrare un aumento, passando da euro 15.058.191 del 2016 a euro 16.270.048. I risconti passivi, in particolare (euro 16.099.570), sono costituiti per la maggior parte da ricavi relativi al corrispettivo previsto per gli anni futuri per la disponibilità a terzi degli spazi presso le Sale d'Armi dell'Arsenale (per euro 7.369.140) e ai contributi del Comune di Venezia per l'adeguamento della sede istituzionale della fondazione (per euro 5.130.929).

¹⁴ L'accantonamento è riferito ad annualità antecedenti la notifica della sentenza per imposte Irap, calcolate tenuto conto delle agevolazioni spettanti all'Ente per attività di ricerca e sviluppo.

¹⁵ L'importo si riferisce agli emolumenti agli organi maturati negli esercizi passati non ancora corrisposti, se non per quote di acconti. Due membri del Consiglio di amministrazione hanno rinunciato al proprio compenso a far data dalle rispettive nomine, avvenute nel 2010 e nel 2015, mentre un terzo componente ha rinunciato al compenso chiedendo che le corrispondenti somme siano versate ad un fondo di solidarietà per famiglie bisognose costituito presso il Comune di Venezia.

6. RENDICONTO FINANZIARIO

La Fondazione, in ottemperanza al d.lgs. 139/2015, ha predisposto un rendiconto finanziario, redatto secondo il principio contabile OIC n. 10 con il metodo indiretto e riferito al 2017 a confronto con l'esercizio precedente.

Il rendiconto evidenzia una posizione finanziaria netta positiva per euro 6.419.659 (nel 2016 era negativa per euro 1.368.901), per gran parte dovuta al risultato positivo della gestione reddituale e alla riduzione dell'indebitamento a breve verso gli istituti di credito, dovuta all'incasso, nell'ultimo trimestre dell'anno, del contributo Mibact a favore del settore cinema.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

	2017		2016	
Operazioni di gestione reddituale		10.226.163		-3.319.227
Utile di esercizio	4.371.708		-2.948.069	
Ammortamenti	3.084.551		2.929.013	
Accantonamento fondo tfr e altri accantonamenti	1.173.168		258.294	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	225.905		0	
Indennità pagate e altri accantonamenti	-303.356		-276.174	
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti	-2.441.760		-156.096	
Diminuzione (aumento) rimanenze	-4.950		-17.891	
Diminuzione (aumento) risconti attivi	464.874		975.503	
Aumento (diminuzione) debiti vs fornitori	1.961.106		-6.178.405	
Aumento (diminuzione) ratei passivi	1.211.957		-985.804	
Aumento (diminuzione) altri debiti operativi	1.488.100		-822.518	
Diminuzione (aumento) altri crediti operativi	-1.005.140		3.902.920	
Attività d'investimento		-3.116.989		-1.889.897
Diminuzioni (aumenti) di cespiti	-3.116.989		-2.164.897	
Diminuzioni (aumenti) di immobilizzazioni finanziarie	0		275.000	
Attività di finanziamento		-670.304		2.306.748
Aumento (diminuzione) debiti vs banche a breve	19.211		-1.533.474	
Aumento (diminuzione) debiti vs banche a m/l	-689.515		3.840.222	
Flusso di cassa complessivo di periodo		6.438.871		-2.902.376
Cassa e banche iniziali	625.979		3.528.355	
Cassa e banche finali	7.064.850		625.979	
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	-45.358		1.323.543	
Posizione finanziaria netta di fine periodo	6.374.301		-45.358	
Variazione della posizione finanziaria netta	6.419.659		-1.368.901	

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attività istituzionale svolta nel 2017 dalla Fondazione La Biennale di Venezia è stata contraddistinta, oltre che dalla consueta Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e dal Festival Internazionale di Musica Contemporanea (entrambi a cadenza annuale), dalle manifestazioni biennali della Mostra Internazionale d'Arte, del Festival Internazionale del Teatro e del Festival Internazionale di Danza Contemporanea. Alle attività svolte dalla Fondazione nei vari settori culturali, il cui sviluppo integra la missione dell'ente, vi è ampio riferimento nella relazione degli amministratori al bilancio annuale e ad essa si fa, pertanto, rinvio.

Dal lato ordinamentale deve ancora una volta essere rilevato come né la versione originaria dello Statuto approvata dal Consiglio di amministrazione nel 2005, né le successive modifiche deliberate nell'ultimo decennio abbiano ricevuto il formale assenso dei Ministeri vigilanti (Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo e Ministero dell'economia e delle finanze).

Sotto il profilo economico-finanziario, occorre segnalare l'incremento delle entrate proprie derivanti dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, che si attestano nel 2017 sui 23,345 milioni, a fronte dei 21,752 milioni del 2015 (questo è il confronto più significativo, considerata la tipologia di manifestazioni realizzate).

I ricavi propri della Fondazione ammontano, nell'esercizio in esame, a circa la metà del valore della produzione (50,4 per cento), a fronte del 54,2 per cento nel 2015. Il valore dei contributi privati è in lieve decremento, rispetto al 2015, passando da 1,702 milioni a 1,633 milioni nel 2017.

Aumentano invece i contributi pubblici, pari a 20 milioni a fronte dei 17,2 milioni del 2016.

Tutto ciò sembra contraddire il percorso indicato con il decreto delegato del 1998 di riforma dell'ente, volto a favorire la partecipazione di soggetti privati alle attività di promozione culturale. È necessario che la Fondazione intensifichi le sue attività nella direzione di accrescere le risorse provenienti dal mercato, nella duplice forma di ricavi dalle vendite e di liberalità private.

Il costo del personale, pari, nel 2017, a 7,461 milioni di euro, è in incremento sul precedente esercizio (+14,2 per cento sul 2016 e +31,4 sul 2015), sebbene tale aumento sia compensato dalla

riduzione dei costi per consulenze, pari, nel 2017, a 6,444 milioni di euro (-2,1 per cento sul 2016 e -6,5 sul 2015).

Nel 2017 si registra un avanzo di esercizio di euro 4,372 milioni, a fronte del disavanzo di euro 2,9 milioni registrato nel 2016, anno in cui hanno avuto luogo manifestazioni culturali, in relazione al loro ciclo biennale. Anche nel confronto con l'omologo esercizio 2015, il risultato economico registra un miglioramento, pari a circa il 60 per cento.

Il patrimonio netto si incrementa di un importo pari all'avanzo di esercizio e ammonta a 39,8 milioni di euro (35,4 nel 2016).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

